



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche

Puglia – Basilicata

Via Dalmazia, 70/b – 70121 BARI

Tel. e Fax 080.5552258 -

www.provveditoratooopppuglia.it - poopp.ba@mit.gov.it

Cod. Fisc.: 93310920728

Risposta al foglio n.

del

SEGRETERIA C.T.A.

M INF-PRBA
 Prov. OOPP per la Puglia
 POOPP-BA

REGISTRO UFFICIALE
 Prot. 0010855-13/09/2010-
USCITA
 01.04.03

AUTORITA' PORTUALE - BRINDISI UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO	
13 SET. 2010	
ARRIVO N° 8965	SCAF.
DI PROTOGOLLO	FASC.

All'Autorità Portuale di Brindisi
 P.zza Vittorio Emanuele II, 7 **BRINDISI**

All'Ufficio OO.MM.

SEDE

OGGETTO: AUTORITA' PORTUALE BRINDISI – Intervento di manutenzione dei fondali antistanti la banchina di riva di Costa Morena – Progetto definitivo e progetto esecutivo di dragaggio per acquisizione parere ai sensi dell'art. 5, comma 11-bis, della legge n. 84/94 – Importo di € 680.000.-

Per gli ulteriori provvedimenti di competenza di codesta Autorità Portuale si trasmette il Voto n. 103 reso dal C.T.A. nell'adunanza del 16.07.2010, concernente i lavori in oggetto indicati, il cui stralcio è stato inviato, corredato dei relativi atti progettuali, con lettera 16.08.2010 n. 10120/R.U.-.

	Orig.	Copia
Presidente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Segr. Generale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dir. Amm. e Cont.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Affari Generali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gare e Contratti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.T. Infrastrutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.T. Manutenzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Demanio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoro Portuale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Security e Sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTRO		

IL PRESIDENTE DEL C.T.A.
 (Dott. Ing. Francesco Musci)



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

*Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
per la Puglia e la Basilicata - Bari*

COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO
(Adunanza del 16.07.2010)

COMPONENTI: n. 54



PRESENTI: n. 24

VOTO n. 103
(come da verbale)

OGGETTO: **Autorità Portuale di Brindisi** – Intervento di manutenzione dei fondali antistanti la banchina di riva di Costa Morena – Progetto definitivo e progetto esecutivo di dragaggio per acquisizione parere ai sensi dell'art. 5, comma 11-bis, della legge n. 84/94 - **Progetto dell'importo complessivo di € 680.000,00.**

IL COMITATO

VISTO: il rescritto n. 1300/RI del 16.06.2010, con il quale il Dirigente dell'Ufficio 3 - Tecnico 2° del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata di Bari ha trasmesso alla Segreteria di questo Comitato, per esame e parere, l'elaborato in argomento;
VISTO: la nota n. 7852 in data 17.06.2010, con la quale il Presidente del Comitato Tecnico Amministrativo ha inviato alla Commissione relatrice l'affare indicato in oggetto, chiedendo di riferire in merito;

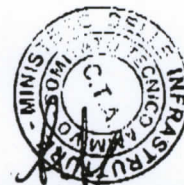
ESAMINATI: gli atti;

UDITI I RELATORI: MARZILIANO, SCATTARELLI, BALZANO, TOMASSICCHIO.

PREMESSA

L'Autorità Portuale di Brindisi, con nota in data 08/06/2010, prot. n. 6058, ha inviato al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata, ai fini dell'esame e parere del Comitato Tecnico Amministrativo, il progetto definitivo/esecutivo riguardante i lavori di dragaggio relativo all'intervento di manutenzione dei fondali antistanti la banchina di riva di Costa Morena. ai sensi dell'art. 5, comma 11-bis, della legge n. 84/94.

L'area d'intervento rientra nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Brindisi, di cui al d. m. 10 gennaio 2000.



Per tale ragione, al fine di poter ottenere l'autorizzazione ad effettuare l'intervento di cui sopra, è necessario, ai sensi dell'art. 5, comma 11-bis della legge n. 84/94, sottoporre il presente progetto di dragaggio all'esame del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) che, dopo l'approvazione sotto il profilo tecnico-economico e amministrativo, sarà trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.), per l'approvazione definitiva.

Il progetto di dragaggio è corredato della caratterizzazione chimico-fisica, microbiologica ed ecotossicologica dei sedimenti, condotta secondo quanto dettato dal D.M. 7 novembre 2008.

L'intervento troverà copertura finanziaria con fondi previsti dall'Autorità Portuale di Brindisi nel bilancio di previsione anno 2010.

ESAME DELL'ARGOMENTO

La banchina di riva di Costa Morena è costituita da cassoni cellulari, realizzati in calcestruzzo armato e imbasati alla profondità di -14,00 m s.l.m.m..

Il dragaggio consisterà dunque nello scavo fino alla quota di -14,00 m per tutta l'area, ad eccezione della fascia larga 5,50 m a partire dal filo banchina, lungo la quale la quota di escavo sarà pari a -13,50 m s.l.m.m., per non interferire con i massi guardiani posti in quella fascia di fondale.

Da un attento esame della batimetria, tenuto conto che in quella area di banchina non ci sono canali di scarico né tantomeno si svolgono movimentazioni di merci alla rinfusa che potrebbero far presupporre uno sversamento o una caduta accidentale di materiale, si può ragionevolmente ritenere che l'accumulo di materiale (limo sabbioso, da lievemente a mediamente addensato) sia da attribuirsi all'azione dei rimorchiatori che supportano le navi che ormeggiano presso l'adiacente banchina di Costa Morena est.

L'intervento di dragaggio di cui al presente progetto riguarderà, quindi, i fondali prospicienti la banchina, nella fascia lunga 250 m a partire dall'angolo ovest e profonda 200 m dal filo banchina, per un volume di escavo pari a circa 15.000 m³.

Da tale intervento sarà esclusa la fascia, di larghezza pari a circa 50 m, prospiciente la succitata banchina di Costa Morena est.

I sedimenti sono stati prelevati e caratterizzati, secondo le modalità stabilite dall'allegato A al D.M. 7 novembre 2008.

La banchina di riva di Costa Morena, sita nel "Porto Medio" di Brindisi, non ha al momento una specifica destinazione d'uso ed è saltuariamente utilizzata per lo scarico di merci varie.

Le adiacenti banchine di Costa Morena est e Costa Morena ovest sono, invece, rispettivamente utilizzate per l'ormeggio di navi carboniere e navi gasiere.

Gli esiti delle analisi hanno evidenziato che i sedimenti presentano, per la quasi totalità dei parametri, concentrazioni inferiori ai valori della colonna B della tab. 1 dell'allegato 5, titolo V della parte IV, del d.lgs. n. 152/06 - *Valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare*.

In particolare, per soli due punti, CMR 1 (sez. 50÷100) e CMR 6 (sez. 0÷50), è stato rilevato il superamento, limitatamente ad una sola sezione, delle concentrazioni di cui alla suddetta colonna B (hot spots), con riferimento al composto "idrocarburi pesanti (C superiore a 12)".



Tale superamento puntuale non ha, comunque, determinato una pericolosità del materiale: le analisi condotte sui sedimenti, hanno evidenziato che il materiale non è pericoloso ai sensi della direttiva 91/689/CEE relativa ai rifiuti pericolosi (Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 9 aprile 2002).

Alla luce di quanto sopra, è stato ritenuto, dunque, che i materiali rivenienti dall'escavo possano essere gestiti secondo le modalità stabilite dall'art. 5, comma 11-quater, della legge n. 84/94.

La limitata quantità di sedimenti da dragare, ma soprattutto l'accuratezza con cui deve essere effettuato il lavoro, impongono l'utilizzo di un sistema di dragaggio meccanico.

L'attrezzatura di scavo sarà costituita da una draga meccanica a benna mordente bivalente, affiancata da due bettoline a tenuta stagna per lo stoccaggio dei sedimenti dragati.

La benna sarà di tipo "ecologico", ovvero sarà dotata di un sistema di chiusura che ridurrà al minimo il contatto tra il sedimento escavato e l'acqua circostante nel percorso di risalita, prima del refluento all'interno delle bette, limitando in tal modo il fenomeno di risospensione e intorbidimento.

Oltre che per le ragioni illustrate sopra, il dragaggio meccanico si rende necessario per contenere al minimo il contenuto di acqua e, di conseguenza, il volume dei sedimenti dragati.

Una volta raggiunta la capacità utile, la prima betta si sposterà verso la banchina di riva, dove sarà attrezzata un'area per il refluento temporaneo dei sedimenti, prima del loro conferimento, con mezzi terrestri, nella vasca di colmata di Costa Morena est

La seconda betta si affiancherà, quindi, alla draga per essere riempita.

Una volta scaricato a terra tutto il materiale, la prima betta tornerà presso l'area di intervento, in attesa che la draga termini di caricare la seconda betta.

Il dragaggio sarà condotto minimizzando il più possibile gli impatti sull'ambiente. Inoltre, la benna presenterà un sistema di chiusura delle valve tale da minimizzare la quantità d'acqua presente nei materiali rimossi e ridurre al minimo il rilascio di sedimento nel percorso di risalita dal fondo.

Al fine di limitare la torpidità e la mobilitazione degli inquinanti indotta dalle operazioni, l'area di dragaggio sarà delimitata con un sistema di barriere galleggianti antinquinamento, di altezza pari a 14 m.

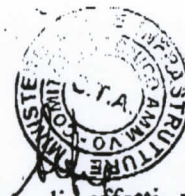
Ogni barriera sarà costituita da un galleggiante in PVC, riempito di poliuretano espanso, e da una gonna di contenimento, realizzata in fibra di poliestere rinforzata con PVC ad alta tenacità

Il sistema costituito dalle suddette barriere sarà di tipo "semichiuso", al fine di consentire ai mezzi nautici di poter operare in sicurezza

I sedimenti dragati saranno scaricati dalle bette, con un escavatore, e accatastati in un'area a bordo banchina, opportunamente delimitata ed impermeabilizzata. Nelle successive 24 ore, gli stessi sedimenti saranno caricati su camion con cassoni a tenuta stagna e refluiti all'interno della vasca di colmata di Costa Morena est.

La suddetta vasca di colmata, il cui progetto è stato esaminato favorevolmente in sede di Conferenza di Servizi decisoria del Ministero dell'Ambiente del 22.09.2004, risponde ai requisiti previsti, per le strutture di contenimento, dall'art. 5, comma 11-quater, della legge n. 84/94.

È stata, infatti, realizzata posando una geomembrana in HDPE (spessore 2mm), accoppiata a due strati di geotessuto su letto di sabbia, al fine di assicurare un



coefficiente di permeabilità inferiore o uguale a 10^{-7} cm/s.

In tutte le fasi di intervento, al fine di verificare l'assenza di effetti negativi sull'ambiente circostante e l'efficacia delle misure di mitigazione e contenimento adottate, sarà effettuato, a cura di personale tecnico specializzato, un monitoraggio delle acque di mare prima dell'avvio dei lavori, nel corso ed al termine degli stessi.

Per quel che riguarda il monitoraggio ambientale, nella settimana antecedente l'avvio dei lavori, saranno effettuati, da parte di un tecnico A.R.P.A. - Dipartimento di Brindisi o, in caso di indisponibilità della citata struttura, da parte di un laboratorio accreditato per i parametri da ricercarsi, il prelievo e l'analisi di due campioni d'acqua, al fine di definire la "qualità del corpo idrico ante-operam". Le analisi saranno condotte su tutti i parametri indagati per la caratterizzazione dei sedimenti.

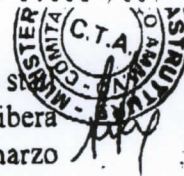
Sarà effettuato, altresì, il prelievo e l'analisi di un campione di acqua all'interno della vasca di colmata in cui saranno refluiti i sedimenti, al fine di accertarne la qualità prima del refluento dei fanghi di dragaggio.

Nel corso dei lavori, i campionamenti saranno, invece, effettuati settimanalmente sia all'interno che all'esterno del sistema di panne. Nell'eventualità di un eccessivo superamento dei valori di "qualità del corpo idrico ante-operam" (oltre il 50%), all'esterno del suddetto sistema, si provvederà a sospendere le attività e ad intraprendere delle azioni correttive per riportare i valori al di sotto del limite.

Al termine dei lavori, infine, sarà prelevato, per i successivi quindici giorni, n. 1 campione alla settimana, ritenendo tale periodo di tempo più che sufficiente per il raggiungimento di una situazione stabile, stante la forte antropizzazione dell'area d'intervento. Sarà effettuato infine il prelievo e l'analisi di un campione dell'acqua presente all'interno della vasca di colmata in cui saranno stati refluiti i materiali.

Il progetto è corredato dagli elaborati analitico-descrittivi, tecnico-amministrativi, contabili e dagli elaborati grafici di seguito elencati:

RT	RELAZIONE TECNICA GENERALE
SA	STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE
CSA	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
SC	SCHEMA DI CONTRATTO
EP	ELENCO PREZZI
CM	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
CMS	COMPUTO METRICO SICUREZZA
QM	QUADRO D'INCIDENZA DELLA MANODOPERA
QS	QUADRO D'INCIDENZA DELLA SICUREZZA
QE	QUADRO ECONOMICO
CR	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
PL01	COROGRAFIA
PL02	STRALCIO DAL PIANO REGOLATORE PORTUALE
PL03	PLANIMETRIA GENERALE - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE
PL04	STRALCIO DA CARTA BATIMETRICA
PL05	CARTA OMBREGGIATA DEL FONDO
PR01	SEZIONI DI ESCAVO
PR02	VASCA DI TRASFERIMENTO E SISTEMA DI BARRIERE ANTINQUINAMENTO



I prezzi elementari da applicare alle quantità delle lavorazioni computate a misura, sono desunti dal prezziario ufficiale della Regione Puglia, relativo all'anno 2010, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 596 del 3 marzo 2010 e pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 57 del 26 marzo 2010, mentre per la voce "noleggio di barriere antinquinamento...", non essendo la stessa contemplata nel citato listino, è stata presa come riferimento la voce del Prezziario ufficiale di riferimento - Anno 2009 del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Emilia Romagna e Marche.

L'importo dei lavori ammonta ad € 386.259,19, compresi complessivamente di € 6.013,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Il quadro economico di progetto, dell'importo complessivo a misura pari a € 680.000,00, risulta ripartito come di seguito:

A) Importo delle lavorazioni a	A misura comprensivi degli oneri per la sicurezza	€ 386.259,19
B) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 6.013,00
TOTALE COMPLESSIVO		€ 386.259,19
Di cui non soggetti a ribasso d'asta (A+B)		€ 6.013,00
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
C1)	Lavori in economia escluso dall'appalto	€ 19.613,61
C2)	Rilievi accertamenti e indagini	€ 200.000,00
C3)	Allacciamenti ai pubblici servizi	
C4)	Imprevisti (art. 44 del D.P.R. 554/99)	€ 19.613,61
C5)	Acquisizione aree ed immobili:	
C6)	Accantonamento di cui all'Art.133 c.4 e 7 DLGS n° 163/2006	€ 39'227,22
C7)	Spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	
C7bis	Assicurazione progettista di cui all'art. 92 c.7-bis DLGS n°163/2006	€ 1.000,00
C7ter)	Incentivo di cui all'art. 92 c.5 DLGS n°163/2006	€ 7'845,44
C8)	spese per attività di consulenza o di supporto	
C9)	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
C10)	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
C11)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 6'440,93
C12)	I.V.A ed eventuali altre imposte	€ 87.077,28
TOTALE PARZIALE C		€ 293'740,81
TOTALE		€ 680.000,00

L'importo dei lavori è inferiore a € 500.000,00, pertanto i lavori saranno affidati con procedura negoziata, come previsto dall'art. 122, comma 7 bis, del d.lgs. n. 163/2006 e ss. mth. ii., il quale prevede che:

I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero.

Tutto ciò premesso,

CONSIDERATO

- che il progetto dell'importo di € 680.000,00 è stato inserito nello schema del Programma opere pubbliche ed inserito nell'elenco annuale anno 2010, di cui al decreto Presidenziale n. 51 del 12.02.2010;
- che l'Autorità Portuale di Brindisi ha trasmesso il progetto a livello definitivo/esecutivo, ai fini dell'esame e parere del Comitato Tecnico Amministrativo, con lettera di trasmissione in data 30.06.2010, prot. n. 6038;
- che il progetto esecutivo risulta mancante del piano di manutenzione dell'opera di cui agli elaborati previsti dall'art. 35 del Regolamento approvato con D.P.R. 21.12.1999, n. 554,
- che l'importo complessivo del progetto ammonta ad €. 680.000,00 di cui €. 386.259,19 per lavori, compresi di €. 6.013,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 293'740,81 per somme a disposizione all'Amministrazione;
- che i pagamenti in acconto da effettuare al raggiungimento del 25% dell'importo netto contrattuale non appare congruente con la durata dei lavori prevista in gg. 30 (trenta);
- che nell'elenco prezzi sono riportati il prezzo n. 13 "scavo subacqueo di materie sciolte..... compreso ogni onere per il carico e trasporto ed il versamento in mare" e il prezzo n. 14 "sovrapprezzo agli scavi con trasporto e scarico mediante mezzi terrestri presso pubbliche discariche" pertanto, tenuto conto che il progetto prevede che il materiale di escavo sarà conferito nella vasca di colmata di Costa Morena est è necessario la redazione di un unico prezzo congruente alle modalità operative dell'escavo;
- che il caposaldo deve essere collegato ad un mareografo o ad un dispositivo di misura della marea del paraggio e le relative quote di progetto e contabili devono essere riferite a livello medio mare;
- acquisire ogni eventuale parere e/o autorizzazione e/o nulla osta da parte degli enti competenti in materia ai sensi della legislazione vigente;
- che tutti gli elaborati di progetto devono essere dotati di firma del Responsabile del Procedimento;
- che il progetto deve essere validato dal R.U.P. in contraddittorio con il progettista, ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.P.R. 554/99.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato all'unanimità è del

PARERE

che il progetto definitivo/esecutivo riguardante i lavori di dragaggio relativo all'intervento di manutenzione dei fondali antistanti la banchina di riva di Costa Morena, dell'importo complessivo €. 680.000,00, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni e le raccomandazioni di cui ai precedenti "considerato" il cui accertamento dei relativi adempimenti può essere demandato al Responsabile del Procedimento.

I RELATORI *F.T.O*

MARZILIANO, SCATTARELLI, BALZANO, TOMASSICCHIO

VISTO: IL PRESIDENTE *F.T.O*
(Dott. Ing. Francesco Musci)

